

BOLLETTINO
DEGLI "AMICI DEL PONTIFICIO ISTITUTO
DI MUSICA SACRA"



S O M M A R I O

Lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità per il primo Congresso Interamericano di Musica Sacra - <i>J. B. Montini</i>	PAG. 1
Il primo Congresso Interamericano di Musica Sacra - <i>Mons. Iginò Anglès, Preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra</i>	» 2
Il Congresso Internazionale di Musica Sacra - (Roma: 25-30 Maggio 1950) <i>Mons. Iginò Anglès</i>	» 7
Partecipanti al Congresso Internazionale di Musica Sacra	» 11
BIBLIOGRAPHIA:	
Generalia: <i>I. Publicationes generales - II. Paedagogia - III. Legislatio Liturgico-Musicalis - IV. Historia</i>	» 12
Cantus Monodicus: <i>I. Cantus Gregorianus - II. Cantus popularis religiosus</i>	» 15
Cantus Polyphonicus	» 16
Organum: <i>I. Generalia - II. Specialia</i>	» 18
Index periodorum cum abbreviationibus	» 20

Lettera della Segreteria di Stato di Sua Santità per il primo Congresso Interamericano di Musica Sacra

Del Vaticano, 7 de Nov. de 1949.

Excelentísimo y Reverendísimo Señor:

El Augusto Pontífice ha visto con sumo agrado cuanto Vuestra Excelencia le ha hecho presente acerca de la próxima celebración en ese País de un Congreso Interamericano de Música Sagrada.

La importancia de la materia que van a tratar y la necesidad de promover el decoro del culto exigen que los asistentes a esa pongan el mejor empeño para que, estudiando bien todos los problemas, nazcan de ella los más copiosos frutos.

El Canto Sagrado es parte esencial de la liturgia de la Iglesia, por eso la Santa Sede ha promulgado normas claras y fijas, a las que deben atenerse todos con escrupulosa observancia, como desea su Santidad en la Encíclica " Mediator Dei ".

El Canto Gregoriano, rica herencia recibida de antigua tradición, no solo recomendado, sino prescrito en algunas partes de la liturgia, da al culto tal nobleza y dignidad y eleva el alma de tal forma que es un poderoso estímulo para la piedad del pueblo cristiano. Por este motivo debe fomentarse su estudio y su uso en los Seminarios, Casas Religiosas, Colegios Católicos y otros centros, para que llegue hasta las parroquias y los fieles participen cuanto antes y mejor en las solemnidades de la liturgia.

A fin de que el pueblo se dé cuenta de que el canto en el templo es también cosa suya, es preciso promover la música popular religiosa, que la Iglesia ha patrocinado siempre como medio apto para aumentar el fervor de los cristianos.

La tradición musical eclesiástica ha procurado siempre dar a las funciones sagradas un signo característico de esplendor y magestad con la ejecución de la polifonía clásica. La riqueza artística de que la dotaron tantos genios, la inspiración religiosa que contiene y el favor de que ha gozado siempre, la hacen digna de la mayor estima y recomiendan su uso para que siga produciendo en los templos un lejano eco de las armonías celestiales.

Junto a la polifonía clásica merece un detenido estudio la música religiosa-moderna que, si está dotada de las debidas cualidades técnicas y animada del espíritu propio del lugar sagrado, puede dar a las ceremonias del culto la unción y grandeza deseadas.

En esta ocasión solemne del Congreso Interamericano de Música Sagrada, favorable como ninguna otra por la unión de tantos pueblos hermanos, es justo y de esperar que, con común esfuerzo, se propongan todos los participantes, mediante atinadas y oportunas conclusiones basadas siempre en los principios establecidos por la Santa Sede, llegar a dar un nuevo impulso al estudio, desarrollo y ejecución del canto litúrgico y sagrado, para que de este modo sople en esas hermosas tierras un recio viento de cristianas virtudes, mediante una más razonable y ferviente participación de los fieles en los actos del culto.

A esto le anima Su Santidad, a la par que eleva al cielo Sus oraciones para que con la Gracia Divina pueda conseguirlo; mientras que con paternal afecto, y como prenda de Su particular benevolencia les otorga de todo corazón Su Bendición Apostólica. Al reiterar las seguridades de mi más distinguida consideración, beso su Anillo Pastoral y quedo de V. Excelencia Reverendísima, Seguro Servidor.

J. B. MONTINI
Sust.

Il primo Congresso Interamericano di Musica Sacra

(Messico : 11-22 Novembre 1949)

Il solo annuncio del I Congresso Interamericano di Musica Sacra suscitò grande interesse nel continente americano. Lo scopo di tale Congresso non fu lo studio scientifico della musica, bensì lo studio e la discussione dei diversi problemi nella pratica musicale nella Chiesa Cattolica dell'America. Il fatto che esso fu il « Primo » che fu celebrato nel suo genere in America, gli diede un tono speciale e fece prevedere la sua importanza. Mi compiaccio nello scrivere questa relazione per gli Amici del Pontificio Istituto di Musica Sacra, giacchè il Congresso si può considerarlo come una preparazione al Congresso Internazionale di Musica Sacra da tenersi a Roma nel prossimo Maggio, ed anche per il fatto che da esso Congresso Interamericano risulta un vantaggio per il nostro Istituto.

I. Motivo del mio viaggio nel Messico e a Washington: Invitato dalla Direzione del Congresso e per conto dei Vescovi Messicani sono andato in America per partecipare attivamente al Congresso. Lo scopo di tale viaggio fu quello di conoscere « de visu » lo stato della Musica Ecclesiastica nel continente americano, di fare conoscere l'opera e l'importanza attuale e futura del Pontificio Istituto di Musica Sacra e prendere contatto con i musicisti

della Chiesa; soprattutto allo scopo di unire a Roma quel movimento di rinnovazione liturgico-musicale per mezzo del suddetto Istituto. L'unione fraterna tra i musicisti della Chiesa, ideale dell'Associazione degli Amici del Pontificio Istituto, sarà in tal modo realizzato, poichè i musicisti europei sentono essi pure una tale necessità.

Invitato dalla Library of Congress e per suo conto sono pure andato dal Messico a Washington per lavorare qualche giorno in quella magnifica Biblioteca. Il mio soggiorno a Washington ha reso possibile uno scambio tra quella biblioteca e quella del Pontificio Istituto; scambio che col tempo, quando la nostra Biblioteca sarà più aggiornata, riuscirà molto interessante per Roma.

Tale occasione mi ha permesso di conoscere e ringraziare personalmente Madame Justine B. Ward creatrice della « Fondation Dom Mocquereau » per l'aiuto prezioso a favore del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma. Abbiamo oggi l'onore e la gioia di comunicare agli Amici del suddetto Istituto che, seguendo il desiderio di Madame Ward, resta per sempre assicurato un appoggio economico da parte della sunnominata Fondation a favore del nostro Istituto.

II. Perchè il Congresso fu tenuto al Messico: Per rendersi conto come sia stato possibile che l'Episcopato del Messico, con l'approvazione del Santo Padre, sia stato l'iniziatore e il patrocinatore di questo Congresso, bisogna tener presente che il movimento restauratore della Liturgia e del suo canto nel continente americano ebbe inizio in quella terra messicana ancor prima del Motu Proprio di Pio X. Questo fu possibile grazie allo zelo di S. E. Monsignor Raffaele Camacho, Vescovo di Queretaro (morto nel 1908) e dei suoi collaboratori musicisti J. G. Velasquez (morto nel 1920) e A. Gonzales (morto nel 1928). Il Messico si distinse sempre, mandando allievi al Pontificio Istituto di Musica Sacra in Roma; ed oggi in parecchie Diocesi Messicane esistono scuole superiori di musica sacra. Diconsi « scuole superiori » per distinguerle da altre scuole elementari di musica che esistono colà.

Un altro fatto, che non si deve dimenticare, è che la Chiesa nel Messico, nonostante la persecuzione religiosa che soffre da tanti anni, gode il grande privilegio di contare su una popolazione cattolica tanto numerosa e di fede tanto radicata che i suoi templi sono sempre affollati di fedeli. A tutto ciò dobbiamo aggiungere il fatto della generosità senza limiti di quelle famiglie cristiane che sono sempre disposte a venire incontro alle necessità della Chiesa.

Per realizzare il suo intento l'Episcopato Messicano ha fatto assegnamento sopra S. E. Rev.ma Monsignor Miguel Dario Miranda, Vescovo di Tulancingo, uomo dinamico, equanime, di grande cultura, conoscitore delle lingue moderne, ricco di entusiasmo per la liturgia e la Musica Sacra. S. E. Monsignor Miranda visitò il Canada, gli Stati Uniti e l'America Latina, invitando per-

sonalmente tutti i Vescovi, affinché si unissero a far parte della nuova Crociata, patrocinata dal Congresso, di restaurare tutto in Cristo.

III. *Scopi ed importanza del Congresso*: Il Congresso ebbe lo scopo di mettere in contatto i musicisti delle diverse Repubbliche Americane, conoscere lo stato attuale della pratica della Musica Sacra in quel Continente e cercare la soluzione più adeguata per continuare la riforma della musica ecclesiastica.

Per dimostrare l'importanza, che ebbe il Congresso, basta indicare:

a) Che il Santo Padre si è degnato inviare una Lettera a orientamento e benedizione del Congresso.

b) Il Congresso ebbe rappresentanti ufficiali di 19 Repubbliche Americane, delegati dalla Gerarchia ecclesiastica di ogni Nazione. Erano pure presenti i Vescovi ausiliari di New York Monsignor Sthefen J. Dohahue, inviato speciale del Cardinale Spellman, il Rev.mo Mons. Alfredo Müller de La Habana, inviato dal Cardinale Emanuele Arteaga, e il Rev.mo Vescovo di Tanuco del Cile. Ed erano presenti al Congresso anche la maggior parte dei Vescovi Messicani. Oltre le Diocesi del Messico, quelli, che mandarono il maggior numero di rappresentanti, furono il Canada e gli Stati Uniti. La presenza di Mons. Ronan (Toronto), P. Martel (Ottawa), Dr. Lapierre (Montreal), Mothers O' Byrne e Cohalan (de la Pius X School da New York), Dr. Bennett (Direttore del Gregorian Institute of America, da Toledo, Ohio) basta per capire l'importanza di una tale delegazione. Dall'Europa parteciparono al Congresso solamente Dom Joseph Gajard, Direttore della Scuola dei Benedettini di Solesmes e il sottoscritto.

c) Il fatto che il Congresso doveva tenere le sue sedute nelle diverse città diede occasione ai Congressisti di conoscere la vita e la fede profonda del popolo messicano.

d) L'importantissima lettera, che la Santa Sede si degnò di inviare al Congresso, fu letta pubblicamente ed ascoltata con religiosa attenzione dal popolo e dai Congressisti nelle Cattedrali di Guadalajara, Morelia, Leon, Queretaro e Messico, città destinate alla celebrazione del Congresso.

IV. *Le Sessioni pubbliche e le Sedute di studio*: I quindici argomenti del Questionario del Congresso comprendevano: formazione liturgico-musicale nei seminari e nelle case religiose; la scuola dei ragazzi cantori; le Scholae Diocesane e le Scholae Superiori di Musica Sacra; la partecipazione del popolo alla vita liturgica; miglioramento sociale, artistico e spirituale dei musicisti della Chiesa; canto gregoriano, polifonia vocale classica e musica contemporanea religiosa.

Il saluto di arrivo fu dato da S. E. G. Garibi Rivera, Arcivescovo di Guadalajara; il discorso inaugurale fu tenuto da S. E. Mons. Miguel Dario Miranda, Presidente del Congresso. Le sessioni pubbliche furono celebrate

nelle stesse Cattedrali. I delegati nazionali informarono sullo stato attuale della musica religiosa dei diversi Paesi americani.

Le conferenze furono sempre precedute da un Pontificale con una Messa di Monsignor Refice a Guadalajara, con la Missa Papae Marcelli di Palestrina a Morelia e in puro Gregoriano, cantato dal popolo, a Queretaro e Messico città.

Tra le conferenze pubbliche ricordiamo: il Maestro Miguel Bernal, direttore della Scuola Superiore di Musica Sacra di Morelia, parlò su *La Musica Sacra Moderna*, con illustrazioni musicali caratteristiche, nella Cattedrale di Guadalajara. Nella Cattedrale di Morelia la Rev. Mother Aileen Cohalan R. S. C. Direttrice de la « Pius X School of Liturgical Music of Manhattanville College of the Sacred Heart » di New York parlò sull'*opera musicale* dei religiosi negli Istituti Educativi; il maestro Romano Picutti su *L'Educazione delle voci dei ragazzi*; Madame Justine B. Ward sul *Metodo Ward per l'insegnamento del canto gregoriano ai ragazzi* (in sua assenza fu letta la relazione assai interessante) e il Prof. Igino Anglès, su *Il Pontificio Istituto di Musica Sacra* di Roma; il Padre Carlo Ascarrate O. S. B., di Messico Città, su *La partecipazione del popolo al canto gregoriano negli uffici liturgici*; Dom J. Gajard O. S. B. su *Il Canto Gregoriano della Scuola di Solesmes*.

Nelle sedute particolari di studio il Padre Jules Martel O.M.I., come rappresentante dell'Università di Ottawa (Canada) parlò su *L'interpretazione della polifonia vocale classica*; il Rev. Padre Alfredo Bernier S. J. rappresentante dell'Università di Montreal, parlò su *La crisi della musica sacra alla fine del secolo XVI*; Dom Guglielmo Schubert, vicerettore della Scuola di Musica Sacra di Rio de Janeiro su *Le Scholae Puerorum*; il Canonico J. M. Villaseñor, Fondatore e Direttore della Scuola Superiore di Musica Sacra di Morelia, su *Le Scuole di Musica Sacra*.

Queste sedute furono sempre presiedute da vari Vescovi e sotto la Direzione di S. E. il Vescovo Miranda. Esse si ispirarono a vera carità sacerdotale e furono oggetto di amichevole discussione. La Direzione del Congresso procurò che le diverse relazioni e discussioni fossero tradotte nelle varie lingue a conoscenza dei Congressisti esteri.

I diversi concerti con musica classica e contemporanea furono diretti dal Canonico J. Ruiz Medrano e Miguel Bernal in Guadalajara, dallo stesso Maestro Bernal in Morelia e dal Maestro Cirillo Conejo Roldan in Queretaro.

Le conclusioni del Congresso, votate all'unanimità, sono modelli di sottomissione alla Chiesa, ispirate tutte ai Decreti pontifici aventi di mira il bene delle anime, per condurle alla pratica nelle Diocesi e nei Templi delle varie Repubbliche Americane.

A proposta di Mons. I. E. Ronan, ex-alunno del Pontificio Istituto di Musica Sacra e direttore della « Cathedral Schola Cantorum » di Toronto,

il « Secondo Congresso Interamericano di Musica Sacra » si terrà nel Canada, cioè, a Toronto stesso.

V. *Impressioni generali*: a) È forse la prima volta nella storia della restaurazione liturgico-musicale dei tempi moderni che tutto l'Episcopato di una Nazione inviti i Vescovi di un intero Continente a partecipare più o meno direttamente al compito di un Congresso Interamericano di Musica Sacra.

b) La devozione religiosa del popolo messicano è tanto profonda, che, nonostante la persecuzione e le leggi di eccezione a cui è soggetta la Chiesa Messicana, i Vescovi possono fare assegnamento sopra lo splendore del culto e su una partecipazione quasi totalitaria del popolo.

c) Varie Diocesi Messicane possiedono già da molti anni una Scuola di Musica Sacra sostenuta dai Vescovi e dai fedeli. Questo fatto di eccezione milita a favore di quella Gerarchia Ecclesiastica e costituisce un esempio degno di imitazione.

d) Le relazioni presentate al Congresso da parte di Europei ed Americani e il contatto coi delegati dei diversi Paesi d'America, hanno dimostrato che il *Canada*, grazie all'intervento della gerarchia Ecclesiastica, è il paese che supera gli altri sotto l'aspetto pratico e scientifico della Musica Sacra della Chiesa Cattolica.

Negli Stati Uniti esistono da lungo tempo Istituti e Scuole private dedicate all'insegnamento della musica religiosa. Attualmente esiste un movimento rinnovatore a favore del Canto Gregoriano, come canto della moltitudine, e della pratica della polifonia classica. Il Card. Spellman di New York, gli Arcivescovi Mons. Cushing di Boston e Mons. Lucey di San Antonio, ed i Vescovi Mons. Alter di Toledo e Foery di Syracuse sono in questo punto i più interessati nel movimento. Occorre tuttavia incanalare bene la Musica Religiosa in molte diocesi e in qualcuna delle sue Università Cattoliche.

Il Brasile, per opera personale di S. E. il Card. de Barros Camara, Arcivescovo di Rio de Janeiro, ebbe principalmente in questa diocesi un movimento salutare a favore del Canto Gregoriano, tra il Clero e il popolo; movimento che diede impulso all'esecuzione della polifonia.

Nell'America Latina invece, a parte alcune Case Religiose dell'Argentina e del movimento nuovo fondato e fomentato dal Cardinale Emanuele Arteaga di Habana, e in alcune chiese del Cile, Colombia, Venezuela, ecc. vi sono parecchi Paesi, che finora hanno fatto ben poco in materia di rinnovamento liturgico-musicale.

VI. *La presenza del Pontificio Istituto di Musica Sacra*: La sottomissione ai desideri della Santa Sede in materia di musica sacra e il desiderio di stringere scambievoli relazioni con Roma, e specialmente col Pontificio Istituto di Musica Sacra, fu cosa viva e spontanea del Congresso in generale e da parte di tutti i Congressisti senza eccezione. Questa circostanza mi

offerse l'occasione di tenere due conferenze pubbliche, una in Gadalajara e l'altra in Morelia sopra il citato Istituto. Sotto la presidenza del Vescovo Miranda abbiamo avuto anche due sedute private in Morelia con i delegati americani per parlare dell'Associazione degli Amici dello stesso Pontificio Istituto di Roma. L'esistenza di questa Associazione degli Amici ha suscitato l'entusiasmo di molti congressisti, i quali finora si ritenevano come degli isolati nei loro rispettivi Paesi d'America. Il loro pessimismo divenne ottimismo nel vedere in tal modo la possibilità e la facilità, che avranno d'ora in poi, di fare assegnamento a Roma su un centro che sia per tutti i musicisti della Chiesa come la Casa Paterna, la Scuola Madre per tutto quanto si riferisce alla musica della liturgia cattolica.

Roma, 6 dicembre 1949.

MONS. IGINO ANGLÈS

Presidente del Pontificio Istituto di Musica Sacra

Il Congresso Internazionale di Musica Sacra

(Roma: 25-30 Maggio 1950)

Prima della sua celebrazione renderemo noto il programma e daremo conto delle relazioni annunziate. Intanto, continuando l'articolo cominciato nel numero anteriore del nostro *Bollettino*, ci onoriamo di dare un cenno riassuntivo sull'importanza delle diverse Sessioni del Congresso. Qui non facciamo altro che sviluppare i diversi punti di vista di un altro articolo, che abbiamo scritto per il *Bollettino dell'Anno Santo*.

* * *

La Sezione di Canto Gregoriano sarà diretta da specialisti, come il prof. Dr. Franz Kosch di Vienna, Dom Joseph Gajard O. S. B. della scuola di Solesmes e dal Padre Joseph Smits van Waesberghe S. I. dell'Università di Amsterdam. La prima fase della restaurazione gregoriana dopo il memorabile Motu Proprio di Pio X fu lo stabilire la versione *melodica* per la parte pratica del repertorio gregoriano e preparare l'edizione ufficiale dei libri di canto liturgico. Abbiamo già l'edizione Vaticana del *Graduale* e l'*Antiphonale*; mancano ancora il *Mattutinarium* con il *Responsoriale*, l'*Hymnarium* e il *Processionarium*.

Lo studio più accurato dei neumi gregoriani, la classificazione dei manoscritti neumatici, la scoperta di altri manoscritti finora sconosciuti, lo studio meglio approfondito della musica medievale, della liturgia, della innodia latina, delle forme musicali gregoriane, lo studio della stessa musica bizantina e orientale, come pure quello della loro liturgia, ecc. hanno messo in luce nuovi problemi su alcuni punti della stessa interpretazione melodica e ritmica del canto liturgico. Occorre dunque approfondire ancor più le investigazioni a carattere scientifico del canto gregoriano, affinché le edizioni pratiche della Chiesa col tempo siano più aggiornate, seguendo la musicologia moderna. È dunque naturale che in avvenire si possa avere un'edizione critica del *Graduale Romanum*, almeno ad uso degli studiosi.

Sfortunatamente le discussioni intorno al canto gregoriano, specialmente intorno al suo ritmo, hanno portato una divisione incomprensibile tra i cattolici, e specialmente tra i religiosi. Nessuna questione della musicologia contemporanea sulla musica profana o religiosa antica ha causato tanta divisione tra gli specialisti quanto la questione gregoriana tra i gregorianisti; e questo a grande detrimento dello stesso canto liturgico. È dunque giunta l'ora di radunare tutti gli uomini di buona volontà per lavorare insieme a favore del canto liturgico, lasciando da parte il gusto, le teorie più o meno scientifiche, le quali, sebbene siano un aiuto alla scienza, non devono contribuire a seminare discordie e creare ostacoli alla carità fraterna. La diversità di opinioni sul ritmo del canto gregoriano non deve dividere fra loro i cattolici, molto meno i religiosi.

Il fatto principale è che attualmente abbiamo le edizioni del canto liturgico con le melodie restaurate: cosa che mai la Chiesa ebbe in passato. Il Congresso di Roma apre dunque la porta a tutti i gregorianisti e chiede rispetto e fraternità nelle discussioni. L'Anno Santo deve portare la concordia e la pace tra i popoli, tra i cristiani e ancor più tra i gregorianisti ed i musicisti per il bene della causa liturgico-musicale dei nostri tempi.

Secondo la tradizione Guido d'Arezzo è morto nel mese di maggio dell'anno 1050. Il progetto iniziale di celebrare il nostro Congresso alla fine del mese di maggio, fu per commemorare il nono centenario della sua morte. Poiché dopo un'accurata investigazione non ci fu possibile trovare documenti storici per comprovare una tale tradizione, il Congresso si limita a studiare l'opera dell'Aretino e a dedicare una sezione ai teorici medievali e allo stesso Guido nell'esposizione musicale, che in tale occasione si terrà alla Biblioteca Vaticana.

L'investigazione e l'edizione moderna della polifonia classica e della musica organistica hanno messo in chiaro l'opera magnifica della Chiesa e dei suoi compositori a favore dello sviluppo dell'Arte sacra e profana. La Chiesa Romana, creatrice della polifonia medievale nell'Europa e dell'organo liturgico con il grande Palestrina e il Frescobaldi, ebbe l'onore di contribuire come nessun altro ad un tale perfezionamento.

La sezione di musicologia, diretta dal Prof. Albert Smijers dell'Università di Utrecht, dal prof. Paul Lang della Columbia University di New York e dal prof. Fausto Torrefranca dell'Università di Firenze, presenterà allo studioso diverse relazioni scientifiche di orientamento e di grande importanza per lo studio della polifonia sacra e della musica organistica. I temi « La musicologia nelle Università Cattoliche », « La Chiesa di fronte alla musicologia moderna », « I Cataloghi musicali delle Biblioteche ed Archivi ecclesiastici », ecc. ecc. daranno valore anche pratico a questa sezione.

Nell'anno 1950, il mondo musicale celebra il bicentenario della morte di J. S. Bach († 28 vii. 1750). Data l'importanza del grande maestro della musica organistica di tutti i tempi e di tutte le Chiese, è naturale che l'organo e la musica abbiano nel Congresso di Roma un posto speciale. Oltre i grandi organisti dell'Italia, il nostro Congresso sarà visitato da altri grandi artisti e compositori dell'estero. I concerti organistici daranno ancora un tono più amabile alle sessioni dello stesso Congresso. L'organo del Pontificio Istituto di Musica Sacra, già ripristinato e aggiornato secondo tutte le esigenze moderne, servirà a meraviglia per rendere omaggio al re degli strumenti e al suo inesauribile repertorio.

I diversi strumenti elettronici mettono oggi in pericolo l'organo liturgico tradizionale; sono già almeno quattro le ditte americane che offrono strumenti elettronici per sostituire l'organo tradizionale della Chiesa Cattolica. Nella stessa Francia è apparso l'organo « Constant Martin », la cui ditta crede aver trovato nuovi indirizzi per l'organo elettronico nella Chiesa. Tuttavia in Germania come in Inghilterra non esiste ancora nessun pericolo per l'organo liturgico a canne nei Templi cattolici, e nemmeno in quelli protestanti. La parte di musica organistica ed organaria di questa sezione sarà diretta dal Maestro Vignanelli, professore al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, dal Maestro Germani, Organista della Basilica di S. Pietro in Vaticano e dal maestro Lunelli di Trento. Non occorre dire che questa parte della sezione di musicologia sarà anche del massimo interesse.

* * *

La sezione di musica contemporanea e di questioni pratiche sarà una delle più interessanti del Congresso. I temi che si svolgeranno saranno di viva attualità. La storia della musica dimostra che la Chiesa in nessun'epoca ha chiuso le porte alle nuove tendenze dell'arte; come protettrice dello sviluppo della polifonia si è limitata a togliere abusi e a segnalare norme, non precisamente per la tecnica, ma per lo spirito e l'estetica liturgica, che deve informarla.

È sufficiente studiare il repertorio di musica figurata stampato nelle diverse Nazioni d'Europa e d'America per rilevare le varie tendenze dei compositori dei vari paesi. Mentre ci sono Paesi, nei quali i compositori cer-

cano di creare una polifonia più aggiornata, seguendo — benchè di lontano — lo stile contemporaneo della nuova musica, ce ne sono altri, i cui compositori continuano con lo stile e le tendenze attualmente sorpassate. Ci sono compositori che, sebbene conoscano perfettamente la tecnica dell'arte contemporanea, quando scrivono per la Chiesa dimenticano lo spirito della liturgia e non pensano al bene delle anime. Per trovare il nuovo indirizzo giusto per la musica ecclesiastica contemporanea nell'ottobre 1929 si creò a Francoforte sul Meno la Società Internazionale per la Rinnovazione della Musica Sacra Cattolica. Il primo Protettore della stessa fu Mons. Eugenio Pacelli, allora Nunzio Apostolico a Berlino. La presenza a Roma e in questa sezione degli illustri compositori e fondatori della suddetta Società Internazionale: il prof. Joseph Haas, direttore della Scuola Superiore di Musica di Monaco e di Mons. J. van Nuffel, direttore dell'Istituto Lemmens di Malines e Presidente della Società Belga di San Gregorio, il suddetto Smijers, attuale Presidente della stessa Società e altri Maestri italiani ed esteri, darà un tono di elevazione e di dignità ai diversi temi.

Le questioni pratiche meritano oggi un interesse speciale nel nostro Congresso: il Canto della folla nei paesi latini; la formazione dei ragazzi cantori, non precisamente nella messa letta o nei concerti, ma destinati a cantare nella messa solenne; il libro dei canti per la Gioventù Cattolica e per le Congregazioni Mariane; la questione delle Scholae Cantorum polifoniche formate da Cantori volontari nelle Nazioni cattoliche, come si fa nei Paesi di religione mista; la formazione dei musicisti cattolici e la creazione di scuole nazionali, dove non esistessero, per la loro educazione; la necessità di salvare la tradizione secolare delle campane delle chiese, ecc. ecc. saranno altri argomenti soggetti di discussione in questo Congresso.

Da quanto è stato esposto, è facile comprendere come tra gli argomenti da trattarsi nel Congresso saranno preferiti quelli a carattere scientifico e pratico nell'interesse della Chiesa Universale, piuttosto che altri che abbiano un'impronta troppo limitata e rispecchianti gli interessi di un singolo Paese.

MONS. IGINO ANGLÈS

N. B. — Per mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero del Bollettino il Notiziario del Pontificio Istituto di Musica Sacra e altri articoli.

Partecipanti al Congresso Internazionale di Musica Sacra

(Secondo Elenco)

1. Prof. JOSEF AHRENS. *Berlino.*
2. M^o Dr. GUIGLIELMO BARBLAN. *Milano.*
3. Dom LORENT BÉVENOT, O. S. B. Amplesforth Abbey. *York.*
4. P. ANGELO BLASUTIC. O. F. M. *Vicenza.*
5. Prof. Dr. FRIEDRICH BLUME. *Kiel.*
6. Prof. Dr. G. B. BONINO. *Università di Bologna.*
7. Dom LOUIS BROU O. S. B. Quarr Abbey. *Inghilterra.*
8. Mlle SOLANGE CORBIN. *Paris.*
9. Mons. ERNESTO DALLA LIBERA. *Vicenza.*
10. M^o SANDRO DALLA LIBERA. *Venezia.*
11. Fr. DOMINIQUE DELALANDE, O. P.
12. Abbé ROGER DELSINNE. *Paris.*
13. Prof. Dr. RUDOLF VON FICKER. *Monaco.*
14. M^o D. TOMMASO GARDELLA. *Roma.*
15. Prof. Dr. WILLIBALD GURLITT. *Freiburg in Br.*
16. Dr. H. HICKMANN. *Cairo.*
17. Prof. Dr. CASTER HOEG. *Copenaghen.*
18. P. FIORENZO HOOGENBOOM, O. F. M. *Roma.*
19. INSTITUTO ESPAÑOL DE MUSICOLOGIA. *Barcellona.*
20. Prof. Dr. ALBERT IPPEL. *Hamburg.*
21. Prof. Dr. HERMANN KELLER. *Stuttgart.*
22. Prof. Dr. PAUL-ARMAND LAILLY. *Jerusalem.*
23. Abbé E. LE COAT. *St.-Brieuc. Francia.*
24. Prof. Dr. A. LE GUENNANT. *Paris.*
25. Dr. WALTER LIPPHARDT. *Frankfurt.*
26. Abbé FERNAND MAILLET, *Directeur de la Fédération internationale des Manècanteries.*
27. M^o GEORGE MALCOLM, *Westminster.*
28. GUILLAM MAURICE. *Chatelet Charleroi. Belgique.*
29. S. E. DARIO MIRANDA, *Vescovo di Tulancingo; Messico.*
30. Dr. E. H. MUELLER VON ASOW. *Berlin. Charlottenburg.*
31. Mons. F. BRAVO PAREDES. *Tulancingo. Messico.*
32. Prof. RODOLFO PAOLI. *Firenze.*
33. Prof. FLOOR PETERS. *Lovanio.*
34. Abbé I. PRIM, *Bourges (Cher).*
35. Prof. LUIGI RONGA. *Pontificio Istituto di Musica Sacra-Univ. Roma.*
36. M^o G. IPPOLITO ROSTAGNO. *Torino.*
37. P. ALESSANDRO SANTINI, O. F. M. *Pontificio Istituto di Musica Sacra.*
38. Prof. Dr. J. SCHMIDT-GÖRG. *Bonn.*
39. Prof. Dr. ARNOLD SCHMITZ. *Mainz.*
40. PIUS X SCHOOL OF LITURGICAL MUSIC OF MANHATTANVILLE COLLEGE OF THE SACRED HEART. *New York.*
41. Dr. B. SCHOPFIELD, *British Museum. Londra.*
42. Rev. JOHN C. SELNER, S. S. *Baltimore.*
43. M^o RITO SELVAGGI. *Roma.*
44. Prof. VINCENZO TOMMASINI. *Roma.*
45. M.me Dr. R. VERDEIL. *Paris.*
46. Sac. M^o MARIO VIERI. *Pistoia.*
47. M^o Mons. LAVINIO VIRGILI. *Roma.*
48. Dr. RUDOLF WALTER. *Bad Kissingen. Germania.*
49. Pl. Dr. DAGMAR WEISE. *Bonn.*
50. Dr. BENNO ZIEGLER. *Musikreferent des Bayer. Staatsministerium. Monaco.*

BIBLIOGRAPHIA

N. B. Post indicationem auctoris et tituli articuloꝝ sequuntur: abbreviatio periodici iuxta siglam in indice relatam, volumen, annus, fasciculus, pagina.

Compilavit P. M. COENS, O. F. M.

GENERALIA

I - Publicationes generales

1. Bibliographia.

1. DEVOS, G. O. S. B. - Musique sacrée: Histoire et pratique. - QLP: III (1949), 5, 156-157.
2. DEVOS, G. O. S. B. - Musique sacrée: Gregoriana. - QLP: III (1949), 1, 28-30.
3. DEVOS, G. O. S. B. - Musique sacrée: Chorales, formation de la voix et polyphonie. Chant Grégorien. - QLP: III (1949), 3, 92-93.
2. Congressus.
4. Compte rendu de la Semaine d'étude et de pastorale liturgique à Metz. - RSC: XXIV (1948-49), 3-5, 38-96.
5. BRUNNER, Francis - Philadelphia convention of the National Catholic Music Educators Association. - C: LXXVI (1949), 4, 116-151.
6. LIPPHARDT, Walter - Fest- und Arbeitswoche der Internationalen Gesellschaft für Erneuerung der Katholischen Kirchenmusik. - MA: II (1949-50), 3, 90-93.
7. J. P. - Congrès des maîtres de chapelles de Versailles (18-20 Juin 1948). - RG: XXVIII (1949), 2, 72-76.
8. HABERL, Ferdinand - Tagung des Gesamtvorstandes des ACV am 16. und 17. September 1949, in Bensberg bei Köln. - CVO: LXIX (1949), 8, 253-256.
9. MÜLLER, Karl Ferdinand - Schlüchtern 1949 (Bericht über die Konferenz der Leiter der Evangelischen Kirchenmusikschulen und der Kirchenmusikabteilungen an der staatlichen Hochschulen für Musik). - MK: XIX (1949), 3, 67-77.

3. Commentaria de amplioribus tractantia.

10. GELINEAU, J. - Récitatifs et liturgie. - MLit: 1949, n° 8, 3-5.
11. GOTTRON, Adam - Ein allen erkennbares und schönes Zeichen der Einheit. - MA: I (1948-49), 4, 5-10.
12. MARTIN, Emile - Oratorio et paraliturgie. - MLit: 1949, n. 7, 6-7.
13. NÜDLING, Gregor - Für Katholische Einheit im Kirchengesang. - MA: II (1949-1950), 1, 20-24.
14. PRETZENBERGER, Jos - Probleme um das Proprium. - AK: III (1948-49), 5, 6-7.
15. RHEINFELDER, Hans - Laiengedanken zur Kirchenmusik. - CVO: LXIX (1949), 3, 62-71.
16. VAN NUFFEL, Jules - Betekenis der kerk muziek. - MSb: L (1949), 1, 15-17.

II - Paedagogia

1. In genere.

17. LACASSAGE - An experience in gregorian integration. - Caec: LXXVI (1949), 6, 208-210 + 238.
18. PRIM, J. - Guide pratique d'initiation musicale. - MLit: 1949, n° 8, 10-11; n° 9, 9-10.
2. Scholae.
19. TOUSSAINT, Georg - Deutsche Kirchenmusikschulen. - MA: I (1948-49), 3, 36-40.
20. GAJARD, Joseph O. S. B. - Le XXV^e anniversaire de l'Institut grégorien de Paris. - RG: XXVIII (1949), 4, 122-127; 5, 161-167.

21. L. G. - La méthode de Mme Ward. - RG: XXVIII (1949), 2, 66-71.
22. TITTEL, Ernst - Die Lechthaler-Schule. - MO: I (1949), 3, 3.

3. Cultura vocis.

23. KELSEY, Franklyn - What is singing? - ML: XXX (1949), 3, 216-230.
24. SCHABASSER, Josef - Chorische Aussprache. - C: IV (1949), 3, 10-12.

4. De organizatione et formatione liturgico-musicali tractantia.

a) in genere.

25. GOTTRON, Adam - Munus vere liturgicum. - MA: I (1948-49), 3, 7-9.
26. LANGE, Martin - Wie singen wir Verkündigung und Anbetung? - K: IX (1949), 3, 34-36.
27. FLECKENSTEIN, Franz - Kirchenchor und Apostolat. - MA: II (1949-50), 1, 14-15.
28. HABERL, Ferdinand - Der Beruf des Kirchenmusikers. - MA: I (1948-49), 3, 5-6.
29. JANSSENS, L. - De gewijde zang: een liturgisch ambt, een apostolaat. - MSb: L (1949), 1, 11-14.
30. KOSCH, Franz - Das Choralamt. - MA: I (1948-49), 4, 23-29.
31. SCHMITZ, Wilhelm - Die Kirchenmusikerfrage. Ein Beitrag zur Aufzeigung der Schwierigkeiten und zu deren Lösung. - MA: I (1948-49), 3, 10-18.
32. WEISSENBACK, A. - Der Kirchenchor als Träger der feierlichen Liturgie. - C: IV (1949), 1, 10-12; 2, 8-9; 3, 8-10; 4, 9-10; 5, 10-11.

b) organizatio et formatio.

1) Clericorum.

33. GABET, A. - Le problème de l'enseignement musical dans les séminaires. - MLit: 1949, n° 9, 5-8.
34. BRAS, Mario - Los seminarios y la cultura musical. - TSM: XXXII (1949), 9, 65-67.
35. ROUET DE JOURNAL, M. J. - Seminario y capilla musical. - SC: XI (1949), 1, 11-13.

2) Cantorum.

36. SCHABASSER, Josef - Um die Zukunft unserer Kirchengemeinde. - C: IV (1949), 5, 5-6.

3) Scholae puerorum.

37. NUYTS, J. - Knapenkoren in dienst van de openbare kerken te Turnhout. - MSb: L (1949), 3, 109-114.
38. HODES, Karl Heinrich - Einige Anregungen zur Knabenchorerziehung. - MA: I (1948-49), 4, 42-45.
39. SIMON, Theo - Singgruppen auf dem Lande. - CVO: LXIX (1949), 7, 206-207.
40. Kirchenmusik im Jugendsingkreis einer Stadt. - CVO: LXIX (1949), 7, 205.
41. CREMERS, Klaus - «Öffnet die Türen!» - CVO: LXIX (1949), 7, 203-205.
42. EWERHART, Rudi - Die Kirchenmusikalische Aufgabe der Pfarrjugend. - CVO: LXIX (1949), 7, 201-202.
43. RUETER, Clemens - Jugendliche Kirchengesänger. - CVO: LXIX (1949), 7, 199-201.

4) Fidelium.

44. DRIESSEN, Tr. - Une expérience: Le grégorien comme chant populaire dans la paroisse de S. Joseph à Helmond (Pays-Bas). - RG: XXVIII (1949), 4, 158-160.
45. LASSAULX, Hubert von - Das Volk im Hochamt. - CVO: LXIX (1949), 4, 104-106.
46. LE GUENNANT, A. - Chant de foule. - MLit: 1949, n° 7, 2-5; n° 8, 6-7.
47. SAGAON, P. A. de J. - Para que el pueblo cante. - SC: XI (1949), 1, 5-9.

c) de direttore chori.

48. KIEFNER, Walter - Zur Frage der Chorleitung. - K: IX (1949), 3, 37-39.
49. SCHABASSER, Josef - Chorleiter und Chor bei der Arbeit. - C: IV (1949), 1, 12-14.
50. STRASSENBERGER, Georg - Die Chorprobe. - MO: I (1948-49), 5, 7-8.
51. SCHABASSER, Josef - Ordentlich proben! - C: IV (1949), 10, 2-4.
52. STEFFEN, Alfred - Ich studierte mit meinem Chor die Motette: «O quam gloriosa» von Vittoria. - CVO: LXIX (1949), 3, 71-72.

d) de relatione sacerdotis cum musicam practicantibus.

53. DE CASSAGNE, Bernard - Der Organist und seine Pfarrei. - MA: I (1948-49), 3, 31-34.
54. HODES, Karl Heinrich - Pfarrer und Kirchenmusiker. - MA: I (1948-49), 3, 18-29.
55. SCHUSTER, Leopold - Priester und Kirchenchor. - C: IV (1949), 3, 15-16.
56. STRASSENBERGER, Georg - Der Pfarrer und sein Kirchenchor. - MO: I (1948-49), 4, 5; 5, 8; II (1949-50), 1, 10.
57. SMACZNY, Herbert - Gedanken über Zusammenarbeit zwischen Pfarrer und Kirchenchor. - MA: I (1948-49), 3, 20-22.

e) de aspectu sociali.

58. Ein Brief über den « nervus rerum ». - MA: II (1949-50), 2, 41-45.
59. TELE, Wilhelm - Die soziale Stellung des Kirchenmusikers. - CVO: LXIX (1949), 2, 46-48.

III - Legislatio Liturgico-Musicalis

1. Documenta pontificalia et commentaria.

60. P. C. - Le deuxième centenaire de l'encyclique « Annus qui ». - RG: XXVIII (1949), 1, 21-27.
61. FRENAUD, Georges O. S. B. - L'Encyclique « Mediator Dei » sur la sainte liturgie. - RG: XXVIII (1949), 3, 82-93; 4, 127-136; 6, 201-208.
62. ROMITA, Fiorenzo - Una circolare della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi sulla posizione della musica sacra nel quadro degli studi ecclesiastici. - BC: XXXIV (1949), 9, 99-107.
63. ROMITA, Fiorenzo - La musica liturgica nell'enciclica « Mediator Dei ». - BC: XXXIV (1949), 1-2, 5-8; 3-4, 34-36; 7-8, 4-7; 9, 108-112; 11, 149-151.

2. Documenta episcopalia et commentaria.

64. Documentos importantes del arzobispado de Madrid-Alcalá. - SC: XI (1949), 2, 27-29.
65. MAIDEU, José - Decreto sobre musica sagrada (Diócesis di Barcelona). - TSM: XXXII (1949), 7, 55-56.
66. Orden que debe observarse en el coro prescrito por el Ilmo. señor D. Alfonso de Montufar [arzobispo mexicano]. - SC: XI (1949), 5, 73-77.
67. QUACK, Erhard - Ein Bischofswort zur Kirchenmusikpflege [Bischof von Speyer]. - MA: I (1948-49), 4, 10-14.

3. De aliquibus quaestionibus specialibus.

68. GOTTRON, Adam - Sind Instrumentalmessen verboten? - MA: II (1949-50), 2, 59-61.
69. MAIDEU, José Auguet - De ciertos abusos y la necesidad de eliminarlos. - TSM: XXXII (1949), 8, 57-58.
70. SCANDICUS - Non licet! A proposito delle scholae cantorum femminili o miste. - BC: XXXIV (1949), 1-2, 10-12.
71. SCANDICUS - Non Licet! (Ancora sulle scholae cantorum femminili o promiscue et quidem directe da sacerdoti!) E i « falsettisti »? - BC: XXXIV (1949), 9, 113-114.

IV - Historia

72. HOOREMAN, Paul - Saint-Martial de Limoges au temps de l'abbé Oldoric (1025-1040). - RBM: III (1949), 1, 5-36.
73. KREPS, Dom Joseph O. S. B. - Soixant-dix ans de musique religieuse en Belgique. - MSb: L (1949), 2, 41-62.
74. AHRENS, J. - Kirchenmusik in Berlin. - CVO: LXIX (1949), 2, 49-50.
75. RODRIGUES, Luis - Kirchenmusik in Portugal. - CVO: LXIX (1949), 8, 239-241.
76. PRIETO, Ignacio José - Kirchenmusik in Spanien. - CVO: LXIX (1949), 8, 238.

CANTUS MONODICUS

I - Cantus Gregorianus

1. Generalia.

77. BEILLIARD, Jean - Le sens de Dieu et le chant grégorien. - RG: XXVIII (1949), 4, 132-152.
78. GAJARD, Joseph O. S. B. - La « verité » du chant grégorien. - RG: XXVIII (1949), 1, 1-13.

2. Formae musicales (Aesthetica).

a) in genere.

79. BOMM, Urbanus - Der Ausdruck des gregorianischen Choral. - MA: II (1949-50), 1, 1-8.
80. LIPPARDT, Walter - Ist eine Übertragung gregorianischer Melodien ins Deutsche musikalisch möglich? - MA: II (1949-50), 3, 84-90.
81. ROHR, Heinrich - Natürliche Grundlage der Gregorianik. - MA: II (1949-50), 3, 76-84.
82. LASSAULX, Hubert von - Deutsche Gregorianik? - MA: II (1949-50), 2, 38-40.

b) analyses.

83. STAQUET, P. - Les analyses grégoriennes. - MSb: L (1949), 1, 23-26.
84. BREYDERT, F. M. - Quotations and creative accomplishments (A comparison of two chants). [Vespere autem sabati, In paradisum]. - Caec: LXXIX (1949), 4, 122-125+156.
85. DESROQUETTES, Hébert - I canti dell'Anno Santo. - BC: XXXIV (1949), 3-4, 26-32; 7-8, 2-3; 9, 97-98.
86. GAJARD, Joseph O. S. B. - Les antiennes de Matines et de Laudes de la Semaine Sainte. - RG: XXVIII (1949), 2, 41-57.
87. MANZARRAGA, Tomas de - El Introito « Gaudeamus » [.... Assumptionis]. - TSM: XXXII (1949), 6, 41-44; 7, 49-52.
88. MANZARRAGA, Tomas de - El Introito « Resurrexi ». - TSM: XXXII (1949), 1-3, 9-14.

89. MANZARRAGA, Tomas de - El Introito « Puer natus est ». - TSM: XXXII (1949), 9, 67-71.
90. RODER, Adalbert - Lobsingend empfanget den Herrn! [Factus est repente]. - AK: III (1948-49), 6, 1-3.
91. RODER, Adalbert - Lobsingend empfanget de Herrn! [Pascha nostrum]. - AK: III (1948-49), 5, 1-3.
92. RODER, Adalbert - Lobsingend empfanget den Herrn! [Responsum accepit Simeon]. - AK: III (1948-49), 3, 1-4.
93. RODER, Adalbert - Lobsingend empfanget den Herrn! [Scapulis suis]. - AK: III (1948-49), 4, 1-2.
94. RODER, Adalbert - Lobsingend empfanget den Herrn! [Vos qui secuti estis me]. - AK: III (1948-49), 7-8, 1-3.
95. SCHABASSER, Josef - Das Königsfest Christi [Dignus est Agnus]. - C: IV (1949), 9, 9-12.
96. SCHABASSER, Josef - Das Fest Allerheiligen [Gaudeamus]. - C: IV (1949), 10, 4-7.
97. SCHABASSER, Josef - Das Choralrequiem [Requiem]. - C: IV (1949), 11, 4-6.

3. De tonis ac modis.

98. CARRAZ, P. - La modalité. - L: VI (1949), 1, 3-15.
99. POTIRON, H. - La terminologie modale. - RG: XXVIII (1949), 1, 27-31.

4. Interpretatio, rhythmus.

100. Beginselen van het gregoriaanse rythme. - MWI: XV (1649), 2, 13-16.
101. CARRAZ, P. - Le style grégorien. II. Les nuances dynamiques. - L: VI (1949), 2, 21-30.
102. KUNZ, Lucas - Um Klarheit und Wahrheit. - CVO: LXIX (1949), 8, 235-236.
103. LIPPARDT, Walter - Zwei Mittelalterliche Theoretikerzitate zum Choralrhythmus und ihre Deutung. - CVO: LXIX (1949), 8, 227-234.
104. MANZARRAGA, Tomas de - Las teorías musicales gregorianas de Dom Mal-

- herbe - TSM: XXXII (1949), 5, 39-40; 6, 47-48; 8, 58-60.
105. Q. U. D. - Algo sobre el ictus rítmico. - SC: XI (1949), 1, 2-4.

II - Cantus popularis religiosus

106. CANTOR - «O Roma nobilis» nella sua nuova versione. - BC: XXXIV (1949), 1-2, 3-5.
107. DREIMÜLLER, Karl - Die Alsfelder Marienklage. - CVO: LXIX (1949), 2, 35-38.
108. Das Kirchenlied zur Reformationszeit. - C: IV (1949), 11, 16-17.

CANTUS POLYPHONICUS

1. Generalia.

114. MEULEMANS, Arthur - De polyphone kerkmuziek. - MSb: L (1949), 1, 18-22.
115. FELLERER, Karl Gustaf - Kirchliche Polyphonie. - MO: II (1949-50), 1, 6.

2. Fontium editio et critica.

116. BUKOFZER, Manfred F. - The Musik of the Old Hall manuscript. - MQ: XXXV (1949), 1, 36-59.
117. VAN DER LINDEN, Albert - Sur la date d'un MS. de Laurent Boutmy. - RBM: III (1949), 2, 110.
118. SMITS VAN WAESBERGHE, Jos. S. J. - Some music treatises and their interrelation. - MD: III (1949), 1, 25-31.

3. Historia.

1. Secundum periodos.

119. ALMANDOZ, Norberto - Panorama musical de la época de San Fernando. - TSM: XXXII (1949), 7, 53-55.
120. SOMERSET, H. V. F. - The Habsburg emperors as musicians. - ML: XXX (1949), 3, 204-215.
121. KOSCH, Franz - Neue Kirchenmusik. - MO: I (1948-49), 5, 2-3.

109. FARMER, Henry George - Crusading Martial Music. - ML: XXX (1949), 243-49.
110. MIES, Paul - Das Marienlied bei den grossen Liedmeistern des 19. Jahrhunderts. - CVO: LXIX (1949), 2, 42-45.
111. SCHABASSER, Josef - Vom Deutschen Kirchenlied: Lobe den Herrn. - C: IV (1949), 2, 15-16.
112. SCHABASSER, Josef - Vom Deutschen Kirchenlied: Schönster Herr Jesus Heilige Namen, allezeit beisammen. - C: IV (1949), 3, 13-15.
113. SCHOMMER, Hermann - Das Deutsche Kirchenlied. - CVO: LXIX (1949), 3, 73-74.

2. Secundum regiones.

a) Austria.

122. JANCIK, Hans - Österreichische Kirchenkomponisten der Gegenwart - MO: I (1949), 3, 6-7.
123. KRIEG, Franz - Die österreichische Kirchenmusik zwischen Licht und Schatten. - MO: I (1948-49), 5, 1-2.

b) Hispania.

124. HERNANDEZ ASCUNCE, Leocadio - La polifonia postridentina en España. - TSM: XXXII (1949), 1-3, 21-24.
125. RUBIO, Samuel - Estudios sobre la polifonia española del siglo XVI y principios del XVII. - TSM: XXXII (1949), 1-3, 3-7.

3. Personalia.

BACH.

126. ALDRICH, Putnam - Bach's technique of transcription and improvisid ornamentation. - MQ: XXXV (1949), 1, 26-35.
127. EMERY, Walter - Bach's symbolic language. - ML: XXX (1949), 4, 345-354.
128. SCHROEDER, Hermann - Johann Sebastian Bach: Magnificat. - CVO: LXIX (1949), 2, 38-42.
129. TERENCEZIO, Vincenzo - Marginalia ai corali di Bach. - RM: III (1949), 3, 200-203.

BRAHMS.

130. HERNREID, Robert - Brahms und das Christentum. - Mus: III (1949), 1, 16-21.

BRUCKNER.

131. AUER, Max - Anton Bruckner. Meister des Musica Sacra. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 132-134.
132. BERBERICH, Ludwig - Die Motetten Anton Bruckners. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 149-154.
133. BLASHKE, Paul - Eine Bruckner Wallfahrt. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 170-173.
134. FELLERER, Karl, Gustav - Zu Bruckners 125. Geburtstag. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 130-131.
135. GRÜNINGER, Fritz - Anton Bruckners Religiosität in seinem Musikschaffen. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 134-137.
136. LEMACHER, Heinrich - Bruckner unter Schriftgelehrten und Pharisäern. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 160-163.
137. LEMACHER, Heinrich - Die Brucknersleute. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 169.
138. MIES, Paul - Möglichkeiten der Betrachtung von Anton Bruckners «Te Deum». - CVO: LXIX (1949), 5-6, 154-156.
139. OBER, Josef - Wertungen (Zu Anton Bruckners 125. Geburtstag). - C: IV (1949), 9, 15-16.
140. OREL, Alfred - Ein Bruckner-Fund (Die Endfassung der IV. Sinfonie). - SM: LXXXIX (1949), 8-9, 319-324.
141. REHMANN, Theodor - Bruckners kleine Gebrauchsmusik. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 157-159.
142. SCHROEDER, Hermann - Die Messen Anton Bruckners. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 143-148.
143. WALTER, Rudolf - Anton Bruckners Verhältnis zu Richard Wagner. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 163-168.
144. WINTER, Carl - Anton Bruckners Sendung für unsere Zeit. - CVO: LXIX (1949), 5-6, 138-142.
DANCKERTS.
145. DE BRUIJN, P. J. - Ghisilinus Danckerts, zanger van de pauselijke Cappella van 1538 tot 1565. - TvM: XVII (1948-49), 2, 128-157.

DUFAY.

146. VAN DER LINDEN, Albert - A propos de Guillaume Dufay - RBM: III (1949), 1, 44-46.

HAAS.

147. REHMANN, Theodor, Bernard - Meister in der Entscheidung [Joseph Haas]. - CVO: LXIX (1949), 2, 33-34.

HABEL.

148. WEISSENBÄCK, A. - Unsere Komponisten: Hofrat Professor Ferdinand Habel. - C: IV (1949), 1, 19-21.

HAMEL.

149. VAN DER LINDEN, Albert - Un signallement officiel d'Henri Hamel. - RBM: III (1949), 2, 111.

HAYDN.

150. WEISSENBÄCK, A. - Unsere Komponisten: Michael Haydn. - C: IV (1949), 10, 18-20.

KOCH.

151. WEISSENBÄCK, A. - Unsere Komponisten: Karl Koch. - C: IV (1949), 7-8, 25-26.

KRONSTEINER.

152. UNFRIED, J. - Unsere Komponisten: Joseph Kronsteiner. C: IV (1949), 4, 19-21.

MEULEMANS.

153. VAN MECHELEN, J. - Arthur Meulemans en de kerkmuziek. - MSb: L (1949), 3, 101-108.

MESSNER.

154. WEISSENBÄCK, A. - Unsere Komponisten: Joseph Messner. C: IV (1949), 6, 19-21.

NEUHOFER.

155. WEISSENBÄCK, A. - Unsere Komponisten: Franz Neuhofer. - C: IV (1949), 2, 18-19.

PALESTRINA.

156. JUDITH, Hans - Neuere Studien zum Kontrapunkt Palestrinas. - MA: II (1949-50), 1, 15-19.

PERGOLESI.

157. WALCKER, Franck - Two centuries of Pergolesi. Forgeries and mis-attributions. - ML; XXX (1949), 4, 297-320.

PIJPER.

158. DRESDEN, Sem - Willem Pijper (1894-1947): in memoriam. - TvM: XVII (1948-49), 1, 18-20.

PONCE.

159. JIMENEZ, Miguel Bernal - In memoriam [maestro Ponce]. - SC: XI (1949), 5, 69-72.

SENFL.

160. SICKING, Jan - Enige data betreffende het leven en de werken van Ludwig Senfl. - TvM: XVII (1948-49), 1, 2-17.

SWEELINCK.

161. BOL, J. H. D. - Sweelinckiana. - TvM: XVII (1948-49), 2, 158-160.

TELEMANN.

162. WOLF, Hellmuth Christian - Telemann in heutiger Schau [1681-1767] - Mus: III (1949), 2, 46-52.

VAN MALDERE.

163. VAN DER LINDEN, Albert - Notes inédites sur Pierre van Maldere et ses frères. - RBM: III (1949), 1, 46-49.

4. *Palaeographia.*

164. LINDENBURG, C. W. H. - Notatieproblemen van het Gruythuyzer handschrift. - TvM: XVII (1948-49), 1, 44-86.

5. *Formae musicales.*

165. NOWAK, Leopold - Vielchörigkeit in der zeitgenössischen Messenkomposition. - MO: II (1949-50), 1, 2-4.

166. GHISLANZONI, Alberto - La genesi storica della fuga. - RMI: LI (1949), 1, 1-28.

167. DONINGTON, Robert + DART, Thurston - The origin of the In Nomine. - ML: XXX (1949), 2, 101-106.

ORGANUM

I - Generalia

1. *Bibliographia.*

168. - DEVOS, G. O. S. B. - Musique sacrée: Orgue. - QLP: III (1949), 2, 60-62.

169. BONNET, O. S. B. - Essai d'un répertoire liturgique de la musique d'orgue de 1500 à 1750. - O: 1949, n° 50, 16-21.

2. *Periodica nova.*

170. DE BRISAY, Aubrey - « L'Orgue »: The Journal of the Société des Amis de l'Orgue. - Org: XXIX (1949-50), n° 114, 77-84.

3. *Commentaria de amplioribus tractantia.*

171. DANIEL, Marc - Orgue et organiste. - MLit: 1949, n° 9, 3-4.

172. DUFOURCQ, Norbert - Orgue et organiste. - MLit: 1949, n° 7, 8-9.

II - Specialia

1. *Historia.*

173. DENIS, Valentin - Musical instruments in fifteenth-century Netherlands and Italian art. - The Galapon Society Journal: II (1949), March, 32-46.

174. DE KEYZER, Berten - Het orgel der St. Baatskathedraal in beslag genomen en weggevoerd in 1652. - S: IV (1949), 3, 55-57.

175. DE KEYZER, Berten - Ommereis doorheen de kerkrekeningen van Oost- en West-Vlaanderen. - S: IV (1949), 3, 63-64.

176. DE KEYZER, Berten - Ommereis doorheen de kerkrekeningen van Oost-Vlaanderen. - S: IV (1949), 2, 38-39.

177. JAGENEAU, Luc - Het orgel in de 19e eeuw gezien door een orgelbouwer [F. Loret-Vermeersch] uit die tijd. - S: IV (1949), 3, 61-62.

178. DE KEYZER, Berten - Een merkwaardig stuk waarin landerijen iets te maken hebben met orgel: Bellem 17e eeuw. - S: IV (1949), 3, 69.

179. DUFOURCQ, Norbert - Une enquête sur l'orgue de salon. - O: 1949, n° 50, 12-14.

180. KRAUSS, Egon - Schweizerische Orgelbaukunst. - MO: II (1948-49), 4, 6.

181. PARIGI, Luigi - L'organo portativo. - RasM: XIX (1949), 1, 40-44.

182. PERROT, Jean - Un nouveau document pour l'histoire de l'orgue dans l'antiquité. - O: 1949, n° 50, 14-16.

183. QUOIKKA, Rudolf - Österreichisches Orgelbarock. - MA: III (1949), 3, 78-84.

2. *Compositio technica.*

184. BARTSCH, Guido - Multiplexorgel. - CVO: LXIX (1949), 3, 76-79.

185. BONITZ, Eberhard - Vorschläge zur Lösung der Orgelnot unserer Tage. - MA: I (1948-49), 3, 60-73.

186. BOSKEN, Franz - Die Barockorgel als Lehrmeisterin für den heutigen Orgelbau. - MA: I (1948-49), 4, 46-52.

187. COMPTON, John - Towards a more complete Diapason Chorus. - Org: XXIX (1949-50), n° 114, 60-66.

188. DE KEYZER, Berten - Figuren uit Vlaanderens Orgelhistorie. - S: IV (1949), 2, 25-28; 3, 49-50.

189. FELLERER, K. G. - Elektro-Organ und Pfeifen-Organ. - CVO: LXIX (1949), 8, 225-227.

190. KAESER, P. B. - De Hedendaagse Orgelbouwkunst in Zwitserland. - S: IV (1949), 2, 40-42; 3, 58-59.

191. KLOTZ, Hans - Niederländische Orgelbaumeister am Trierer Dom. - Mf: II (1949), 1, 36-49.

192. KRAUSS, Egon - Vom Klang der Orgel. - MO: II (1949-50), 1, 7.

193. MILLER, Gordon - A study in organ design and construction. - Org: XXVIII (1948-49), n° 112, 177-181.

194. MOLZER, Ferdinand - J. M. Kauffmann, 50 Jahre Orgelbauer. - C: IV (1949), 2, 21.

195. NEUMANN, Hans-Joachim - Warum mechanische Traktur? - AK: III (1948-49), 5, 12; 6, 11-12; 7-8, 19-20.

196. NEUMANN, Joannes-Joachim - Warum Schleifen-Windlade? - AK: III (1948-49), 2, 12; 3, 10-11.

197. NILAND, Austin - Contrasted schools of organ-tone. - Org: XXVIII (1948-49), n° 112, 157-163.

198. NOEHREN, Robert - Walter Holtkamp: een Amerikaans orgelbouwer. - S: IV (1949), 2, 29-33.

199. STEVENS, Alfred - Beroepsopleiding in orgelbouw. - MSb: L (1949), 2, 69-72.

3. *Descriptio organorum diversorum.*

200. ADCOCK, Ernest - E. Jackson organ cases. - Org: XXIX (1949-50), n° 113, 26-34.

201. ARMITAGE, Clifford - The organ in Windsor parish church. - Org: XXVIII (1948-49), n° 112, 169-171.

202. CLUTTON, Cecil - The grand orgue at St. Merry, Paris. - Org: XXVIII (1948-49), n° 112, 145-156.

203. DOWNES, Ralph - Three Devon organs. - Org: XXVIII (1947-49), n° 112, 172-176.

204. GARDIEN, Jacques - Villeneuve-La-Guyard (Yonne): Quelques mots sur son orgue et ses organistes. - O: 1949, n° 50, 7-8.

205. GODFREY, Arthur - St. Oswald's Church, West Hartlepool. - Org: XXIX (1949-50), n° 113, 12-25.

206. KOPP, Rudolf - Neuaufbau der Orgel in Ehrenberg bei Pfaffenhofen an der Inn. - MA: II (1949-50), 2, 51-53.

207. PAGET, Gordon - The Organ of Cromer parish church. - Org: XXIX (1949-50), n° 114, 67-76.

208. SHAW, Ronald - Organ Duckworth Street Congregational Church, Darwen, Lancashire. - Org: XXIX (1949-50), n° 114, 85-89.

209. SUMMER, W. L. - Two Essex organs. - Org: XXVIII (1948-49), n° 112, 164-168.

210. WHITWORTH, Reginald - The Organ in St. Paul's Church, Sonthport. - Org: XXIX (1949-50), n° 113, 34-43.

211. WHITWORTH, Reginald - The golden jubilee of a celebrated organ. - Org: XXIX (1949-50), n° 114, 49-59.

212. WILLES, Henry - The organ of Canterbury cathedral. - Org: XXIX (1949-50), n° 113, 1-11.

4. *Formatio liturgica organi modulatorum.*

213. La Liturgia del organista (Trad. de J. T. Reyes). - CO: VI (1949), 1, 4-5; 2, 13-14; 3, 21-22; 5, 45-46.

5. *Legislatio.*

214. ABEL - El organo Eucaristico. - TSM: XXXLI (1949), 6, 45-47.

215. ECHARRI, B. - El « Hammond » ha sido declarada liturgico? - TSM: XXXII (1949), 1-3, 14-18.

216. ECHARRI, B. - Más sobre el « Hammond ». - TSM: XXII (1949), 5, 34-36.

217. ROMITA, Fiorenzo - La proibizione della S. Sede d'introdurre in chiesa il così detto organo « Hammond ». - BC: XXXIV (1949), 1-2, 8-10; 3-4, 38-44; 7-8, 8-20.

6. *Studia ad musicam organisticam pertinentia.*

218. DE BECKER G. - Enkele orgeltesten van Bach. - S: IV (1949), 3, 51-54.

219. MONNIKENDAM, Marius - Een onbekend orgelconcert van J. S. Bach. - S: IV (1949), 2, 34.

220. ROMITA, Fiorenzo - Le composizioni per organo di J. S. Bach e la guida illustrativa di Fernando Germani. - BC: XXXIV (1949), 9, 120-122.

221. THIJSSE, W. H. - Het thema van Bach's orgel-passacaglia. - S: IV (1949), 2, 28.

Index periodicorum cum abbreviationibus

- A: *Ambrosius* - Milano.
AK: *Der Alpenländische Kirchenchor* - Innsbruck.
AM: *Acta Musicologica* - Basel.
BA: *Bollettino degli « Amici del Pontificio Istituto di Musica Sacra »* - Roma.
BC: *Bollettino Ceciliano* - Roma.
C: *Chorbücher* - Wien.
Caec: *Caecilia* - St. Louis, Missouri.
CO: *Cantantibus organis* - Pachuca (Mexicum).
CVO: *Cäcilien Vereins Organ* - Köln.
D: *The Diapason* - Chicago.
JAMS: *Journal of the American Musicological Society* - Boston, Mass.
K: *Der Kirchenchor* - Kassel.
L: *Le Lutrin* - Genève.
LM: *Liturgie und Mönchtum* - Freiburg i. Br.
MA: *Musik und Altar* - Freiburg i. Br.
MD: *Musica Disciplina* - Roma.
Mf: *Die Musikforschung* - Kassel.
MK: *Musik und Kirche* - Kassel.
ML: *Music & Letters* - London.
Mleb: *Das Musikleben* - Mainz a. R.
MLit: *Musique et Liturgie* - Paris.
MMR: *Monthly Musical Record* - London.
MO: *Musica Orans* - Graz.
MQ: *The Musical Quarterly* - New-York.
MSb: *Musica Sacra* - Malines (Belgium).
MSbra: *Musica Sacra* - Petropolis (Brazilia).
MScrée: *La Musique Sacrée* - Versailles.
Mus: *Musica* - Kassel.
MWI: *Mededelingen van het Ward-Instituut - Roermond* (Olanda).
N: *Notes* - Washington.
O: *L'Orgue* - Paris.
OF: *Orate Fratres* - Colleville, Minn.
OL: *Orgue et Liturgie* - Paris.
Org: *The Organ* - London.
QLP: *Les Questions Liturgiques et Paroissiales* - Louvain.
RASM: *La Rassegna Musicale* - Milano.
RBM: *Revue Belge de Musicologie* - Bruxelles.
RdM: *Revue de Musicologie* - Paris.
RG: *Revue Grégorienne* - Tournai.
RL: *Rivista Liturgica* - Finalpia (Italia).
RM: *La Revue Musicale* - Paris.
RMI: *Rivista Musicale Italiana* - Milano.
RSC: *Revue Saint-Chrodegang* - Strasbourg.
S: *De Schalmei* - Gent (Belgium).
SC: *Schola Cantorum* - Morelia (Mexicum).
SM: *Schweizerische Musikzeitung* - Zürich.
TSM: *Tesoro Sacro-Musical* - Madrid.
TVM: *Tijdschrift voor Muziekwetenschap* - Amsterdam.

Direzione e Amministrazione: PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA
Roma - Piazza S. Agostino n. 20-A

Imprimatur: A. C. DE ROMANIS, Vic. Gen. Civ. Vat.

Tip. Poliglotta Vaticana